

MURO DELLA LEGALITÀ



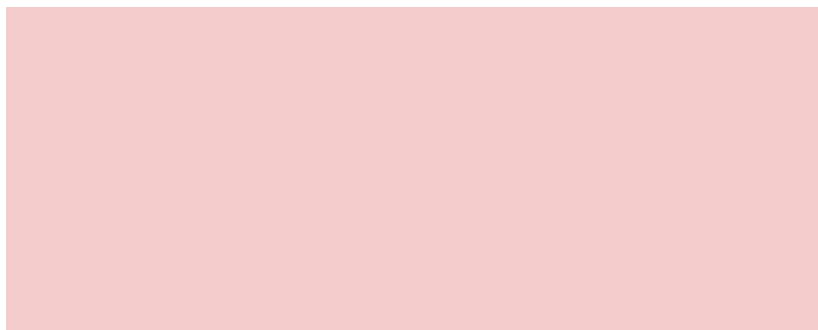
COMUNE
DI TRENTO



Il progetto valorizza i valori fondanti della Costituzione italiana con un intervento artistico sul muro dell'ex carcere di Trento, luogo simbolico della città. Punta a sensibilizzare i giovani sull'importanza della Costituzione, valorizzando un punto di alto passaggio urbano per preservare la memoria storica locale.

Sviluppato in collaborazione tra il Liceo Idea (parte del Liceo delle Arti di Trento), l'Istituto Tecnico Economico Tambosi e il Comune di Trento.

MURO DELLA LEGALITÀ



Ipotesi di intervento / Via Brigate Acqui - Trento

ART 3



Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

FRASE

L'uguaglianza non è un traguardo scritto sulla carta, è un sentiero che si libera ogni giorno calpestando l'indifferenza.

APPROFONDIMENTO

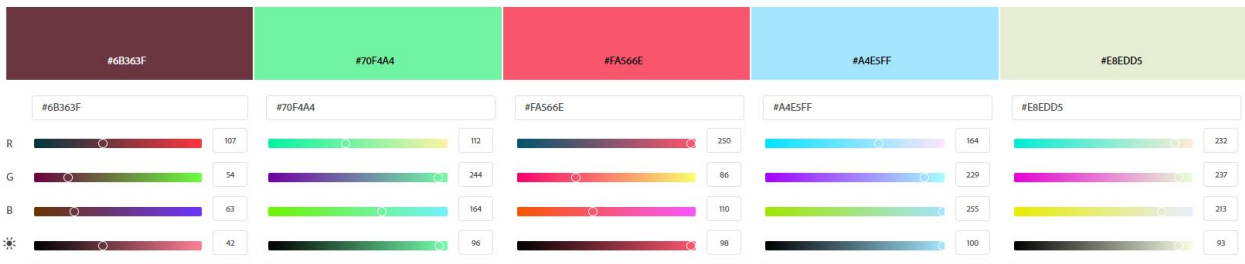
Questo Murales rappresenta l'articolo 3 della Costituzione come un impegno collettivo e dinamico: lo Stato e i cittadini collaborano attivamente per rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà. La frase sottolinea che l'uguaglianza non è un concetto statico "sulla carta", ma un percorso concreto che richiede partecipazione costante. Solo superando l'indifferenza e agendo insieme si può trasformare il diritto teorico in una realtà accessibile a tutti. L'opera invita quindi ogni passante a diventare parte attiva di questo cambiamento sociale quotidiano.

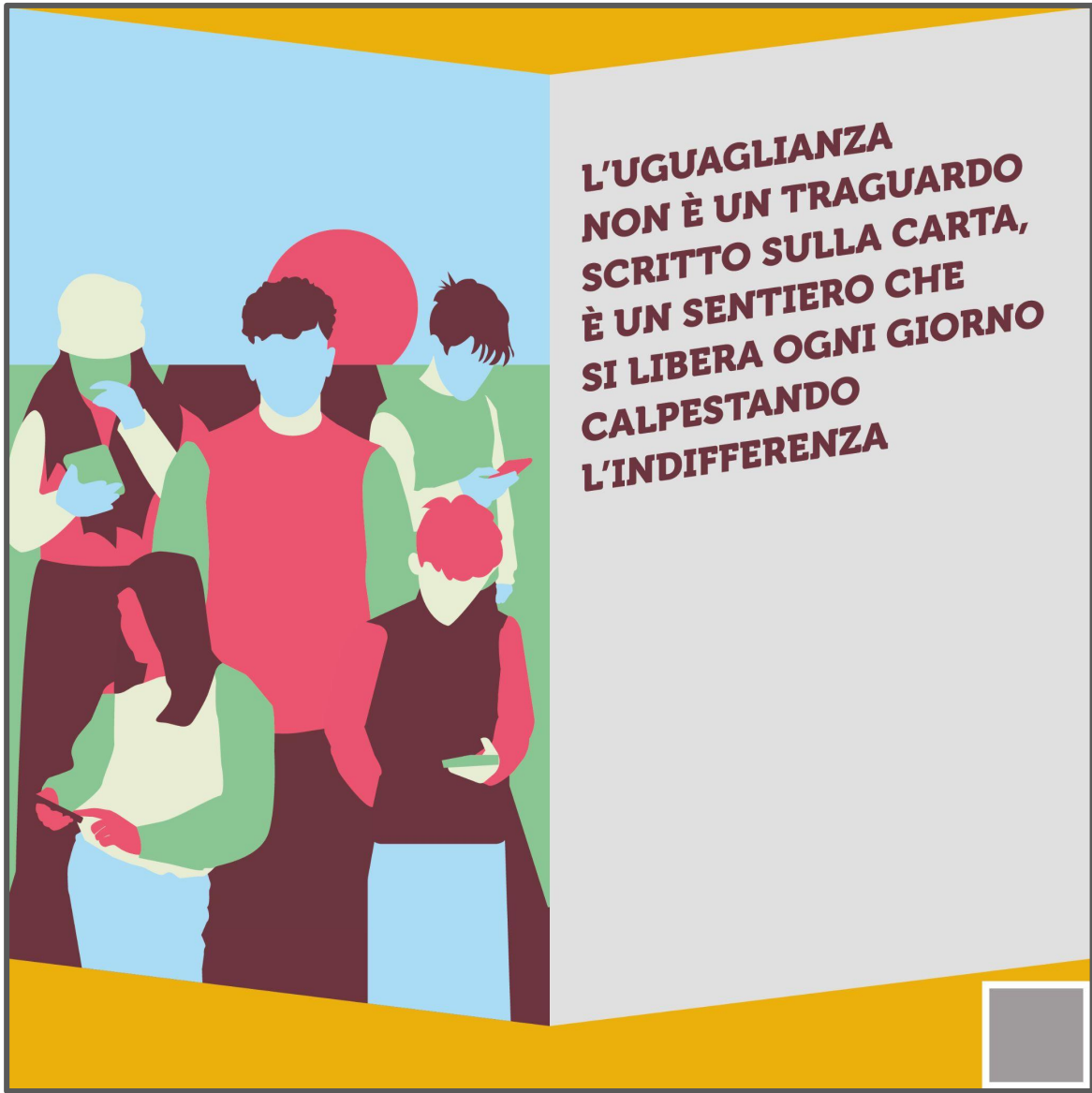
MICHELON, MATTIVI / MARRI, PAISSAN



Indifferenza

Al giorno d'oggi il maggior problema che influenza la comunità è il rimanere indifferenti di fronte alle difficoltà e alle ingiustizie che colpiscono le persone. L'indifferenza porta a ignorare chi ha bisogno di aiuto e a far crescere le disuguaglianze. Spesso si sceglie di non intervenire per comodità o paura, ma così facendo il problema peggiora.







Art 5

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

FRASE

Trasformare le divisioni in unità.
Valorizzare le autonomie.

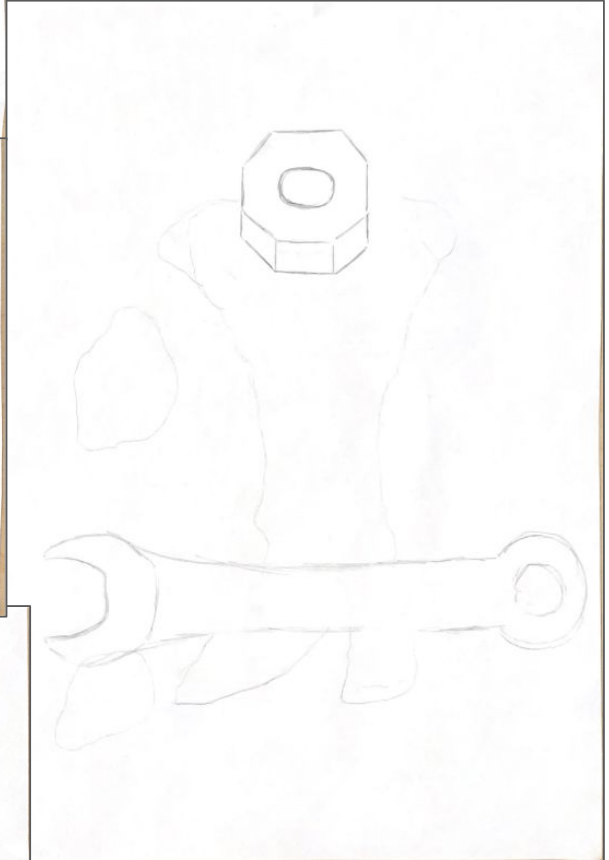
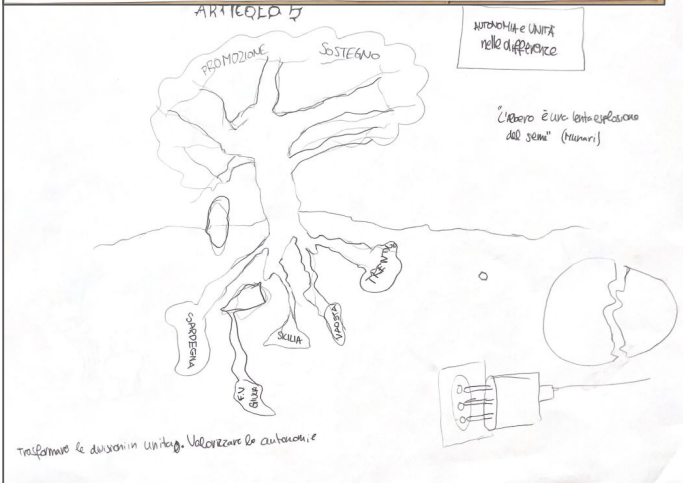
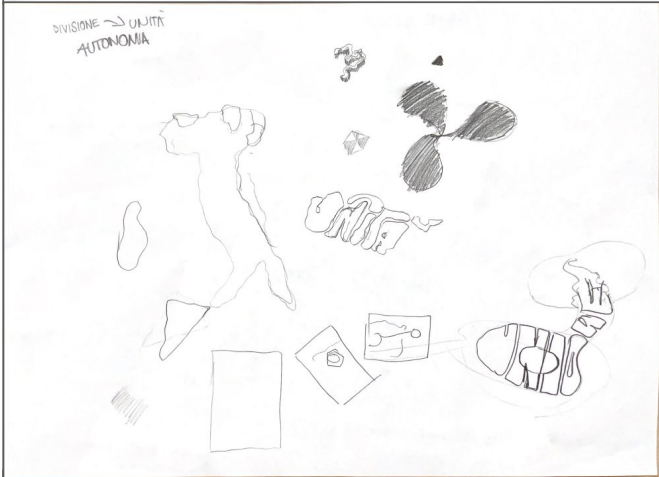
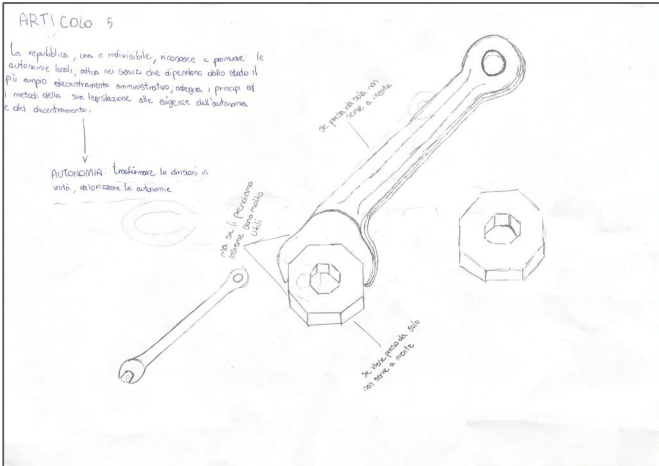
APPROFONDIMENTO

La frase ‘Trasformare la divisione in unità. Valorizzare le autonomie.’ riprende il significato dell’articolo 5 della Costituzione. L’unità della Repubblica non significa essere tutti uguali, ma far parte dello stesso progetto comune. Le autonomie non dividono: permettono a persone e territori diversi di avere spazio e voce. Scritta su un muro che un tempo separava, la frase vuole trasformare un luogo di chiusura in un messaggio di inclusione.



La forza nelle unità

Valorizzare le autonomie e le unità, la chiave inglese e il bullone non hanno un'utilità singolarmente, ma insieme sono molto proficue.





ART 1-4

Art. 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

FRASE

Il lavoro costruisce cittadini e
inclusione:così si crea una società più
sicura.

APPROFONDIMENTO

Questa frase, che si collega agli articoli 1 e 4 della Costituzione, mostra il lavoro come una soluzione di crescita personale; inoltre, può essere un modo per collegare il lavoro, la cittadinanza e la sicurezza collettiva. Successivamente, fa intendere che senza il lavoro, una persona viene messa al margine della vita civile.



L'ABBRACCIO

Le mani si stringono in un abbraccio che richiama la solidarietà e la dignità del lavoro, custodendone il valore attraverso una chiave che simboleggia la sicurezza di sentirsi protetti e, allo stesso tempo, la libertà di aprirsi a nuove possibilità, il tutto incorniciato dal tricolore che identifica queste radici come il cuore pulsante dell'Italia.



**Art. 11**

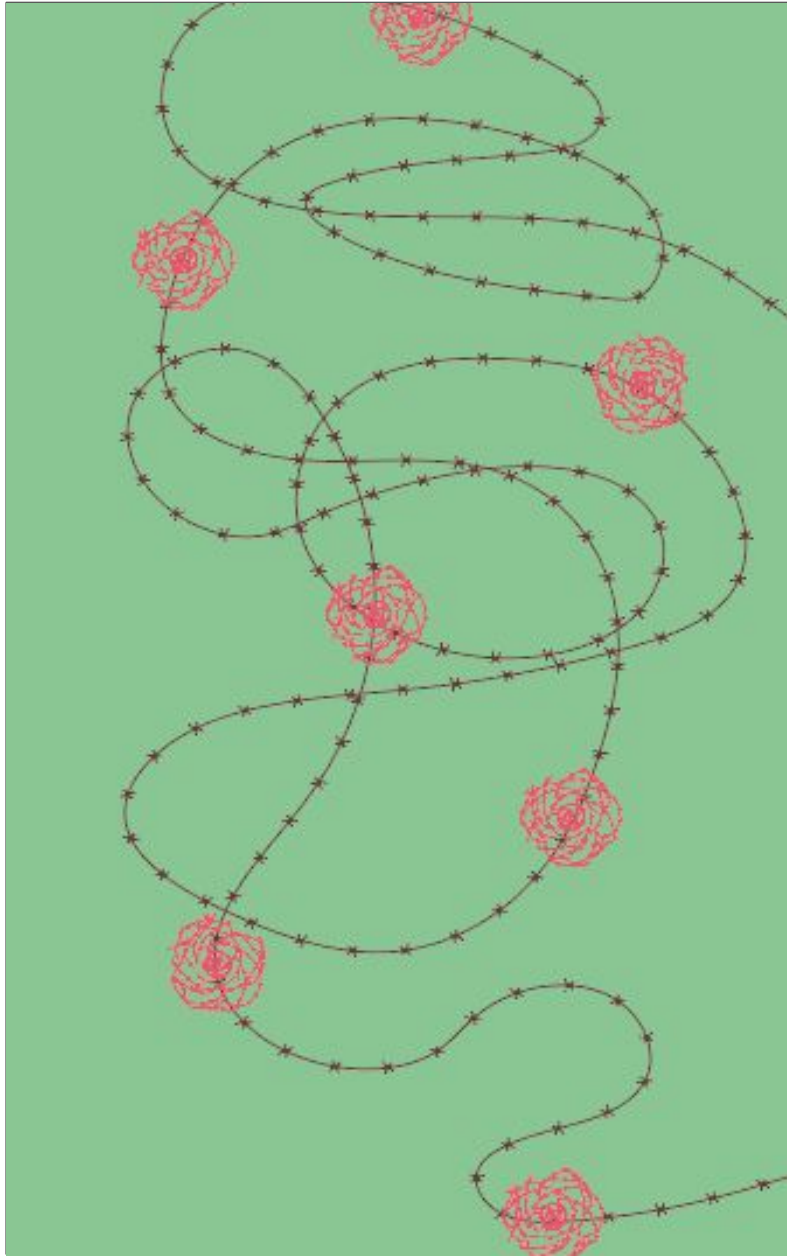
L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

FRASE

La giustizia inizia quando il passato smette di essere comodo

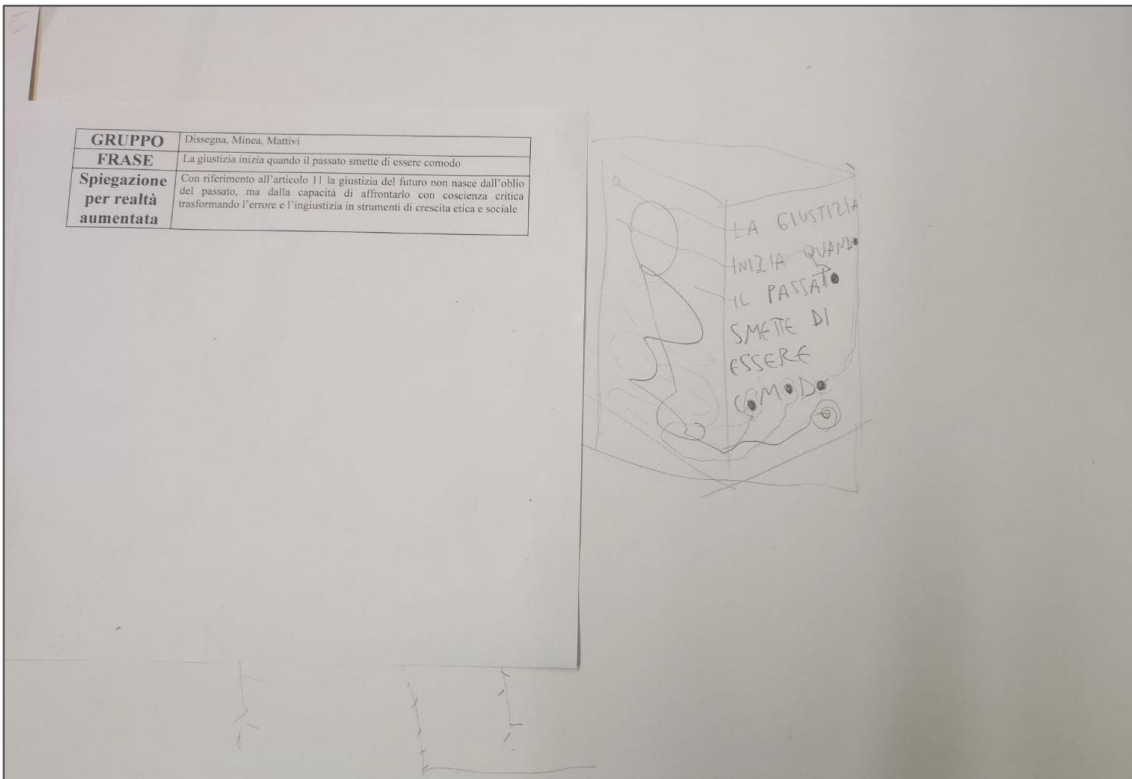
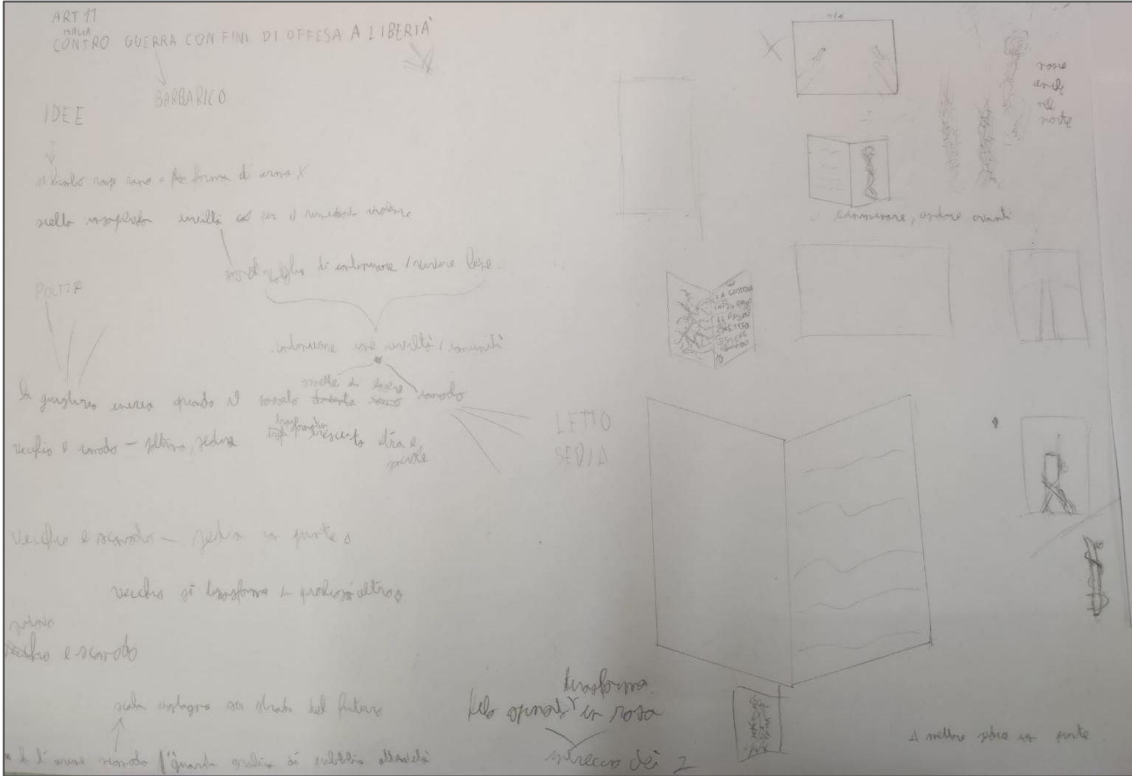
APPROFONDIMENTO

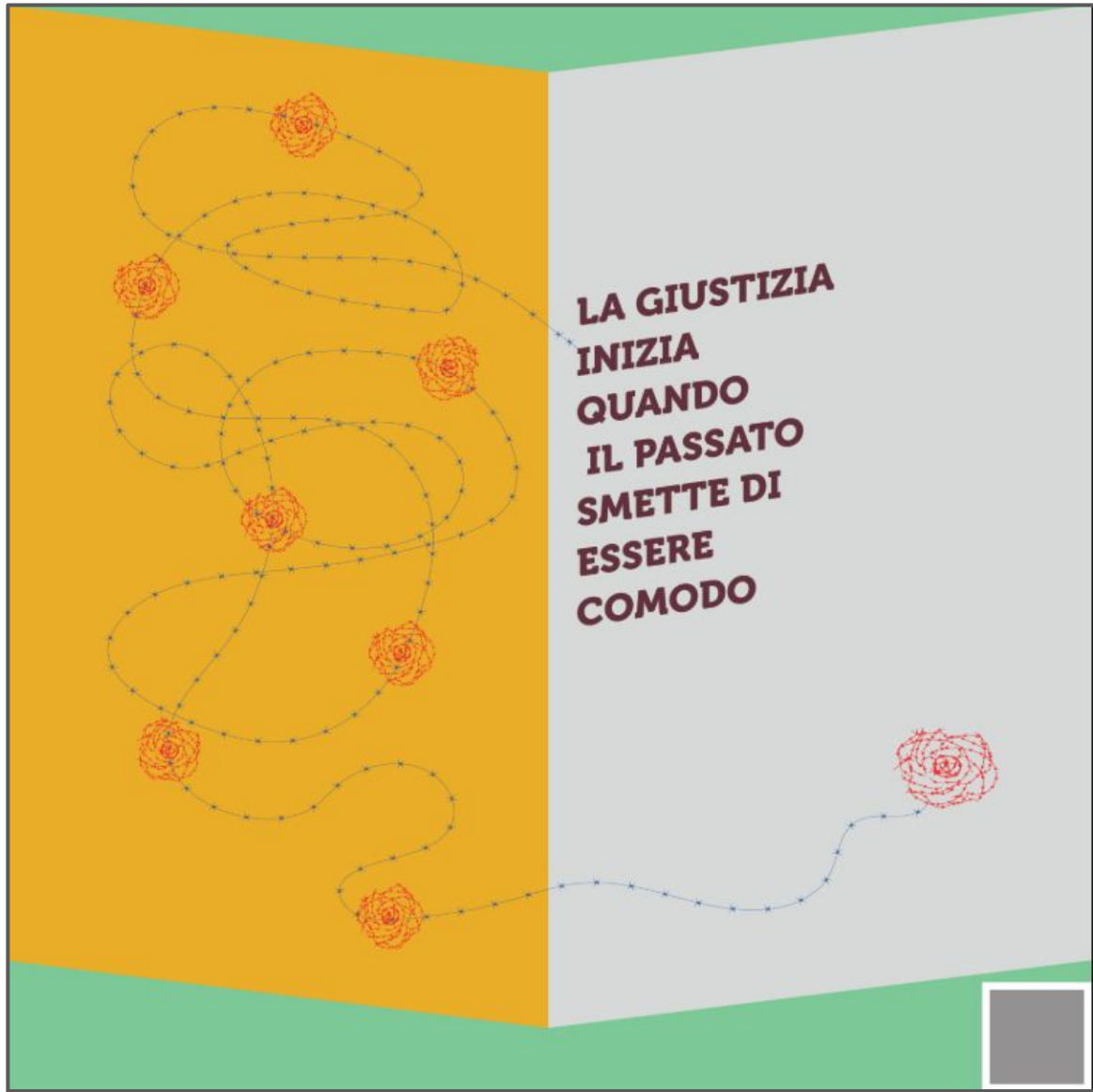
Con riferimento all'articolo 11 la giustizia del futuro non nasce dall'oblio del passato, ma dalla capacità di affrontarlo con coscienza critica trasformando l'errore e l'ingiustizia in strumenti di crescita etica e sociale.



La giustizia

Rappresentata da del filo spinato, oggetto utilizzata nella guerra, e la sua trasformazione in bellissime rose





ART 9 - 27

Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica [cfr. artt. 33, 34].

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

Art. 27

La responsabilità penale è personale.

L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.

Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato [cfr. art. 13 c. 4].

Non è ammessa la pena di morte.

FRASE

La bellezza del riscatto è la possibilità di nuova arte

APPROFONDIMENTO

Facendo riferimento agli articoli 9 e 27 abbiamo pensato ad un uomo appena uscito dal carcere che indossa ancora parte degli abiti da carcerato perché il passato non va cancellato ma va riconosciuto e accettato. Ciò che conta davvero non è ciò che si è stati, bensì ciò che si diventerà. L'ex carcerato dipinge il paesaggio che lo circonda ponendo lo sguardo al futuro. I suoi errori non lo definiscono più: diventano il punto di partenza per una vita nuova, fatta di speranze, cambiamenti e creazione. Questa è la nuova arte: una rinascita umana prima ancora che artistica. Perché un cittadino che scopre la bellezza non avrà più bisogno della violenza.



La Scelta

La Scelta vuole rappresentare l'azione dell'intraprendere una decisione verso un futuro ancora non scritto.

La Scelta simboleggia la crescita personale e la ricerca di redenzione, aprendo la porta puoi tornare indietro agli errori del passato oppure crescere come persona, per questo quello che c'è al di là della porta non è definito. La porta è un simbolo di passaggio, ed il paesaggio naturale che la circonda fa vedere che essa non è attaccata a nulla, oltre che a dare la libertà di scegliere ciò che si vuole.

